



La vita del Diritto per il Diritto alla vita

RadicalNonviolentNews

Newsletter settimanale del Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito

Coordinatore newsletter: Matteo Angioli @MATTEO_ANGIOLI

Numero #95

30/12/2015



Firenze, 25 dicembre 2015: Marco Pannella e Rita Bernardini in visita al carcere di Sollicciano assieme ai militanti dell'Associazione Andrea Tamburi

Sommario

1. Dallo Stato di diritto allo Stati di sicurezza
2. Il Comune di Messina sostiene il progetto radicale per lo Stato di Diritto
3. Quando i radicali scoprirono Bossi
4. #JeSuisToujoursCharlie
5. Vignetta di Alessandro Barchiesi

Matteo Angioli

Dallo Stato di diritto allo Stati di sicurezza



Il 24 dicembre scorso Le Monde ha pubblicato un articolo "Dallo Stato di diritto allo Stati di sicurezza" in netta sintonia con l'iniziativa del Partito Radicale volta a mettere al centro il diritto, lo stato di diritto sempre più minacciato dalla ragion di stato e dallo stato di emergenza.

L'autore, Giorgio Agamben, scrive tra l'altro che "[...] la parola 'sicurezza' è così presente nella dialettica politica che possiamo dire, senza timore di sbagliare, che le 'ragioni di sicurezza' hanno sostituito la 'ragion di Stato'".

Le Monde ha deciso così di dar voce a chi ha a cuore lo stato di diritto proprio in un momento in cui i legislatori francesi sono chiamati a decidere sull'inserimento in Costituzione della perdita della doppia nazionalità per chi subisce una condanna di terrorismo. Una misura simbolica che non ha il favore, per esempio, della Ministra della Giustizia francese, Christiane Taubira, secondo la quale potrebbe impattare negativamente sullo ius soli.

[@Matteo_Angioli](#)



Ilari Valbonesi

Il Comune di Messina sostiene il progetto radicale per lo Stato di Diritto



Il Sindaco di Messina Renato Accorinti, il vicesindaco Guido Signorini, e gli assessori comunali Gaetano Cacciola, Sergio De Cola, Daniele Ialacqua, Patrizia Panarello, Antonino Perna, Sebastiano Pino, Antonina Santisi hanno firmato l'appello per il diritto alla conoscenza contro la ragion di Stato redatto in occasione della Seconda Conferenza Internazionale "Universalità dei Diritti Umani per la transizione verso lo Stato di Diritto e l'affermazione del Diritto alla Conoscenza" organizzata dal Partito Radicale al Senato della Repubblica, il 27 luglio scorso.

Renato Accorinti è un "pacifista" da sempre attivo nella difesa dei diritti civili, dell'ambiente e nella lotta alle mafie. Nel 1979 ha partecipato alla Carovana per il Disarmo Bruxelles-Varsavia organizzata da Jean Fabre e Adele Faccio; nel 1981, ha promosso una campagna informativa in favore dei 5 referendum radicali, ed è tra i fondatori del movimento No al Ponte e del Movimento Nonviolento messinese.

Ringraziamo il Sindaco, la Giunta al completo e la città di Messina per aver dato fiducia al

nostro appello e sua delibera, nella speranza che esso venga sottoscritto da sempre più Comuni e istituzioni locali, chiedendo al Governo un'assunzione di responsabilità strutturale e immediata nel sostenere insieme la centralità dello Stato di Diritto e della Dichiarazione Universale.

Il diritto alla conoscenza è invero l'epicentro di una inderogabile transizione comune verso lo stato di diritto transnazionale e una politica della conoscenza al servizio della pace tra i popoli.

[@ilarzip](#)



Gianni Rubagotti

Quando i radicali scoprirono Bossi



Il 9 dicembre del 1989 una piccola formazione autonomista lombarda tiene il suo primo congresso a Milano.

Tanti sono gli ospiti di altrettante piccole liste locali ma tutti i partiti nazionali “seri” restano lontani da quei “folkloristici” personaggi.

Tutti tranne il Partito Radicale, rappresentato dall'allora segretario dell'Associazione per l'Iniziativa Radicale di Milano (che prenderà 2 anni dopo il nome di Tortora): Giorgio Inzani.

Quella piccola formazione è la Lega Lombarda di Bossi che di lì a poco creerà un terremoto alle regionali lombarde e poi, divenuta Lega Nord, alle politiche.

Cliccando [qui](#) potete ascoltare l'intervento di Inzani a quel congresso, grazie a Radio Radicale l'intero evento è disponibile per tutti sul suo archivio online.

30/12/2015

#JeSuisToujoursCharlie



Alessandro Barchiesi

Vignetta di Alessandro Barchiesi

PAPA FRANCESCO BESTEMMIA
IN TEMPI DI POPULISMO PENALE



E METTIAMOCI PURE L'INDULTO!

4/12/15

Papa Francesco bestemmia in tempi di
populismo penale.

E mettiamoci pure l'indulto